

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2014, n. 1-7305

Elezioni regionali 2014 - Approvazione proposta di intesa quadro tra la Regione Piemonte e le Prefetture piemontesi.

A relazione:

La Regione Piemonte (di seguito Regione), con l'approvazione della Legge regionale 29 luglio 2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali", ha esercitato la potestà legislativa in materia elettorale, nel rispetto dei limiti e principi sanciti dalla Costituzione art. 122, comma primo, con la conseguente necessità di assumere l'onere organizzativo e gestionale dell'intero procedimento elettorale nel caso di rinnovo del Consiglio regionale ed elezione del Presidente della Giunta.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 755 del 17 febbraio 2014 con la quale è stata confermata la precedente sentenza del TAR per il Piemonte di annullamento delle elezioni regionali 2010, il TAR per il Piemonte Sezione I, con sentenza n. 392 del 6/3/2014 ha accertato l'obbligo del Presidente della Giunta regionale di adottare il provvedimento di indizione delle consultazioni elettorali, nominando altresì commissario ad acta il Prefetto di Torino, nel caso di mancata ottemperanza.

Di conseguenza, il Presidente della Giunta regionale ha preso atto dell'obbligo di ottemperare alla sentenza e ha emanato in data 12 marzo 2014 i decreti n. 19 e n. 20, rispettivamente di convocazione dei comizi elettorali e di riparto ed assegnazione dei seggi alle circoscrizioni provinciali, stabilendo la data di svolgimento delle elezioni per la domenica 25 maggio 2014, in conformità a quanto indicato dal TAR Piemonte.

La Regione, quindi, avendo la piena titolarità degli oneri organizzativi ed economici stabiliti dal procedimento elettorale, deve porre in essere, con estrema urgenza, le misure necessarie ad assicurare lo svolgimento del complesso procedimento, caratterizzato dal rispetto di "tempi e modi" tassativamente imposti.

A tale riguardo risulta imprescindibile e prioritario riprodurre la collaborazione con le otto Prefetture piemontesi (di seguito Prefetture), sia per l'oggettiva e consolidata esperienza nella gestione dei procedimenti elettorali, sia per la profonda conoscenza della normativa statale in materia, applicata in toto in sede regionale, fatto salvo quanto disciplinato dalla citata L.R. n. 21/2009.

Il Ministro dell'Interno, con nota del 3 marzo u.s., ha riaffermato la disponibilità alla collaborazione delle Prefetture, in continuità con una prassi ormai consolidata, in quanto sperimentata con successo, non solo in occasione delle ultime elezioni regionali, ma anche dei diversi referendum regionali succedutisi nel recente passato.

Al fine di concretizzare tale collaborazione, pertanto, è stata predisposta la proposta di intesa allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante la suddivisione degli adempimenti tra Regione e Prefetture, nonché il disciplinare relativo alle spese di rispettiva competenza con le modalità operative connesse.

Si ritiene, allo stato attuale, di dover procedere urgentemente all'approvazione dell'allegata intesa, autorizzando il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, a sottoscriverla, previo

recepimento di eventuali modifiche non sostanziali proposte dal Prefetto di Torino, nelle sue funzioni di rappresentante dello Stato per i rapporti con il Sistema delle Autonomie, e dando altresì atto del fatto che, qualora si rendessero necessarie modifiche sostanziali, si provvederà a recepirle con apposita deliberazione della Giunta regionale.

Si ritiene inoltre di rammentare la situazione di particolare emergenza in cui si è trovata la Regione a seguito delle citate sentenze le quali, anticipando la naturale conclusione della legislatura, determinano la necessità di porre in essere, in via di urgenza, gli adempimenti elettorali, ivi compresa la fornitura degli stampati e della modulistica tassativamente indicata dal Ministero dell'Interno sulla base della normativa statale alla quale la Regione si rifà pressoché integralmente.

Al fine di assicurare lo svolgimento delle elezioni regionali occorre, pertanto, disciplinare con la presente intesa, anche la modalità da porre in essere per l'acquisizione degli stampati e della modulistica di cui sopra, richiedendone formalmente l'elenco al Ministero dell'Interno e facendo ricorso, per la fornitura, all'Istituto Poligrafico dello Stato, data la specifica e consolidata competenza in tale ambito.

Si dà atto che, per competenza istituzionale, la Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura e il Settore Rapporti con le Autonomie locali sono le strutture regionali incaricate di dare attuazione agli adempimenti gestionali e logistici conseguenti alla presente intesa.

Si rende altresì opportuno istituire un organismo di raccordo Regione-Prefetture che agevoli l'applicazione dell'intesa. Tale organismo, oltre che dal Direttore della Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura e dal Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie locali, è formato per parte regionale dai seguenti componenti:

- il Direttore della Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e della Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale";
- il Direttore della Direzione "Risorse finanziarie";
- il Direttore della Direzione "Risorse umane e patrimonio".

All'organismo partecipa, per il necessario raccordo con il Consiglio regionale, il Direttore della Direzione "Processo legislativo" che svolge altresì le funzioni di Segretario Generale del Consiglio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 23/2008.

I componenti potranno individuare eventuali delegati, anche in relazione alla specificità delle problematiche da trattare.

Si ritiene pertanto di approvare la presente proposta di intesa affinché possa essere quanto prima formalizzata e sottoscritta dalle parti, visto l'approssimarsi della data in cui si terranno i comizi elettorali.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 122, primo comma, della Costituzione;

visto l'art. 51, comma 1, dello Statuto della Regione Piemonte;

vista la Legge Regionale 29 luglio 2009, n. 21;

viste le Leggi 17/2/1968, n. 108, 23/2/1995, n. 43 e 23/4/1976, n. 136;

visto l'art. 10 della Legge 5/6/2003, n. 131;

visto l'art. 5, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 27/7/2008, n. 23;

visti i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 19 e n. 20 del 12 marzo 2014;

la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare la proposta di intesa quadro, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e le otto Prefetture piemontesi, riguardante la definizione delle modalità della collaborazione per l'attuazione del procedimento previsto per l'organizzazione e lo svolgimento delle elezioni regionali indette per la giornata del 25 maggio 2014 in contemporaneità con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo e con le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere l'intesa ed a recepire eventuali modifiche non sostanziali proposte dal Prefetto di Torino in qualità di Rappresentante dello Stato per il Sistema delle Autonomie, ferma restando l'approvazione di eventuali modifiche sostanziali con apposita deliberazione della Giunta regionale;
- di individuare nella Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura e nel Settore Rapporti con le Autonomie locali le strutture regionali incaricate di dare attuazione agli adempimenti gestionali e logistici conseguenti alla presente intesa;
- di istituire un organismo di raccordo Regione-Prefetture formato, per parte regionale, dai componenti indicati nelle premesse del presente atto, con lo scopo di agevolare l'applicazione dell'intesa;
- di dare atto che alle spese per l'organizzazione delle elezioni che sono a carico della Regione Piemonte si fa fronte previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno con le somme già assegnate alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura e iscritte sul cap. 100451 (UPB DB05001) del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 nonché sul cap. 150442 (UPB DB05011) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Piemonte

INTESA QUADRO

TRA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE

Roberto Cota

E

I PREFETTI DELLA REGIONE PIEMONTE con il raccordo del Prefetto di TORINO, dott.ssa Paola Basilone, Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie in Piemonte.

Visto l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

Vista la legge 2 luglio 2004, n. 165 : "Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione";

Visto l'articolo 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131 : "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3";

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108 : "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale";

Vista la legge 23 febbraio 1995, n. 43 : "Nuove norme per la elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario";

Vista la legge regionale 29 luglio 2009, n. 21 : "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali" ;

Vista la sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, sez. I, n. 66 del 15/1/2014, con la quale è stato annullato l'atto di proclamazione degli eletti all'esito delle elezioni regionali del Piemonte del 28 e 29 marzo 2010, unitamente agli atti presupposti oggetto di impugnativa, ai fini della rinnovazione della competizione elettorale;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 755 del 17/2/2014, con la quale è stata confermata integralmente la sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte n. 66/2014;

Vista la sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, sez. I, n. 392 del 6/3/2014 con la quale è stato accertato l'obbligo del Presidente della Regione Piemonte di indire le elezioni regionali per il giorno 25 maggio 2014, data prevista per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo;

Considerato che nella stessa data si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali:

Preso atto, pertanto, che il giorno 25 maggio 2014 nella Regione Piemonte si svolgeranno contemporaneamente le elezioni del Parlamento europeo, del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale, nonché le elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli comunali;

Ritenuto, di conseguenza, che le spese relative ad adempimenti comuni tra Stato, Regione ed Enti locali, in caso di contemporaneità di

consultazioni elettorali, debbano essere ripartite proporzionalmente tra lo Stato e gli enti territoriali interessati;

Visto l'art. 51 dello Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1) che attribuisce al Presidente della Giunta la competenza all'indizione delle elezioni regionali;

Visto il DPGR n. 19 del 12 marzo 2014 di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Piemonte per la data del 25 maggio 2014;

Visto altresì il DPGR n. 20 del 12 marzo 2014 di determinazione dei seggi del Consiglio regionale del Piemonte e assegnazione alle singole circoscrizioni provinciali;

Preso atto che con l'entrata in vigore della richiamata legge regionale 29 luglio 2009, n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali", la Regione ha esercitato la potestà legislativa ex art. 122, comma 1, della Costituzione, perciò assumendo la responsabilità gestionale relativa all'organizzazione e allo svolgimento delle elezioni regionali;

Considerato che il procedimento elettorale rimane tuttora disciplinato dalla normativa statale in materia, alla quale la Regione fa completo rimando, salvo quanto previsto con la citata legge regionale n. 21/2009;

Vista la nota del 3 marzo 2014 con la quale il Ministero dell'Interno, in risposta ad una richiesta di collaborazione formulata dalla Regione Piemonte, nel ribadire la competenza della Regione in ordine

all'interpretazione ed attuazione della normativa elettorale regionale, cui consegue la gestione amministrativa del procedimento elettorale e l'emanazione da parte dei competenti organi regionali delle relative direttive, ha nel contempo assicurato la piena disponibilità a prestare ogni ausilio ai competenti organi ed uffici regionali, ai fini del corretto svolgimento delle consultazioni elettorali;

Preso atto delle competenze statali in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, di propaganda elettorale, nonché di tutela dell'ordine pubblico in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali;

Ravvisata pertanto l'opportunità, in ossequio al principio di leale collaborazione fra Stato e Regione, di addivenire ad un'intesa tra i Prefetti delle province piemontesi e il Presidente della Regione Piemonte per la definizione delle modalità di realizzazione della collaborazione tra le Prefetture e la Regione Piemonte per la gestione del procedimento elettorale, al fine di garantire la regolarità ed il buon andamento delle operazioni relative alle elezioni regionali fissate per il 25 maggio 2014, anche in considerazione della contemporaneità di tali elezioni con quelle previste per il Parlamento europeo e per il rinnovo dei Consigli comunali in scadenza;

Richiamate a tale proposito le precedenti intese stipulate in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 e del referendum regionale sulla caccia del 4 maggio 2012, ai sensi delle quali è stata sperimentata con successo tale collaborazione istituzionale;

Tutto ciò premesso

adottano la seguente intesa

1. Le Prefetture delle Province del Piemonte cureranno, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale, le operazioni tecnico organizzative di seguito elencate:

- a) consulenza tecnico giuridica alla Regione Piemonte in materia elettorale, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legge regionale 29 luglio 2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali";*
- b) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento elettorale di competenza dei Comuni;*
- c) adempimenti concernenti la stampa e l'invio ai Comuni delle schede di votazione, dei manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse e dei manifesti contenenti i nominativi degli eletti. Al riguardo la Regione Piemonte, onde assicurare la massima celerità del procedimento, richiederà espressamente agli Uffici centrali circoscrizionali ed all'Ufficio centrale regionale che la trasmissione delle liste ammesse con i relativi contrassegni nonché i nominativi degli eletti sia effettuata direttamente alle Prefetture secondo i rispettivi ambiti territoriali di riferimento;*

- d) *apposizione del visto " si stampi" alle bozze degli atti di cui alla precedente lettera c), di competenza delle Prefetture, su espressa delega della Regione formalizzata con la presente intesa;*
- e) *diramazione ai Comuni delle circolari ministeriali e distribuzione ai Comuni stessi del materiale elettorale (pubblicazioni, stampati, manifesti, buste ed altro) necessario per lo svolgimento delle operazioni presso i seggi, che sarà predisposto dal Ministero dell'Interno, come da elenco esemplificativo indicato nell' allegato "A" e che sarà stampato e consegnato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a.;*
- f) *fornitura ai Comuni, per conto del Ministero dell'interno, del materiale elettorale di proprietà dello Stato in comodato d'uso (matite copiative, timbri metallici di sezione e relative cassetine, boccette d'inchiostro grasso per i timbri metallici, ecc.) e di altro materiale e stampati elettorali da utilizzare congiuntamente per tutte le elezioni in contemporaneo svolgimento (cartoline avviso da inviare agli elettori all'estero, campionatura dei manifesti di convocazione dei comizi e di convocazione della commissione elettorale comunale per la nomina degli scrutatori, registri per l'annotazione del numero delle tessere elettorali; liste elettorali aggiunte per militari e naviganti e per gli elettori ricoverati in luoghi di cura o di detenzione);*

- g) acquisizione dai Comuni dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione e la loro comunicazione al Ministero dell'Interno, che ne curerà la diffusione, e alla Regione, secondo modalità concordate;*
- h) acquisizione diretta, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, di beni e servizi inerenti il procedimento elettorale in nome e per conto della Regione;*

2. La Regione Piemonte si avvarrà delle circolari e istruzioni che verranno diramate dal Ministero dell'Interno e della serie completa di pubblicazioni, stampati, manifesti, buste, modulistica, e quanto altro necessario, predisposta dallo stesso Ministero, provvedendo ad adottare le relative modifiche e le integrazioni che si renderanno necessarie per l'applicazione della legge regionale 29 luglio 2009 n. 21. A tal fine le suddette modifiche ed integrazioni saranno comunicate dalla Regione Piemonte alle Prefetture e da queste a tutti i destinatari interessati. Per la composizione grafica, la stampa e la consegna del predetto materiale di cui al presente punto 2) e per la provvista delle urne di votazione per ogni seggio elettorale, la Regione Piemonte formulerà specifica richiesta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a., anche ai fini della imputazione a proprio carico dei relativi oneri di spesa.

Curerà inoltre le attività e gli adempimenti di seguito indicati:

- a) *interpretazione della legge regionale 29 luglio 2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali";*
- b) *fornitura delle schede elettorali, con i relativi approvvigionamenti di carta;*
- c) *con riferimento alla stampa delle schede e dei manifesti di cui al punto 1, lettera c), la Regione Piemonte provvederà ad individuare le tipografie competenti per ogni provincia;*
- d) *predisposizione del modello di manifesto di assegnazione dei seggi alle circoscrizioni elettorali provinciali da fornire ai comuni, nonché del modello di manifesto recante i candidati e del modello di manifesto per gli eletti;*
- e) *controllo e validazione di tutte le bozze di atti e documenti costituenti materiale elettorale di esclusiva competenza regionale;*
- f) *diramazione delle istruzioni relative alle spese elettorali, di esclusiva competenza regionale, ammesse ed anticipate dai Comuni;*
- g) *creazione di appositi indirizzi di posta elettronica della Regione specificamente dedicati al procedimento elettorale, finalizzati anche alla semplificazione ed allo scambio delle informazioni tra Enti;*
- h) *ogni adempimento non espressamente affidato alle Prefetture ai sensi della presente intesa.*

3. *Fermo restando quanto indicato nel presente protocollo, la Regione Piemonte provvederà alla individuazione, con conseguenti oneri di spesa, delle ditte affidatarie di eventuali altri lavori, servizi e forniture di beni che si rendessero necessari;*

4. *L'adempimento delle attività oggetto della presente intesa avviene in stretto raccordo tra gli uffici della Regione e delle Prefetture. A tal fine è istituito un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione Piemonte e delle Prefetture con il compito di assicurare l'applicazione della presente intesa.*

5. *Le parti convengono di risolvere ogni e qualsivoglia questione derivante dall'espletamento delle procedure elettorali oggetto della presente intesa nonché di qualsiasi problema interpretativo della stessa, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle consultazioni elettorali.*

6. *Le spese elettorali da sostenere per le consultazioni regionali in argomento sono regolamentate con separato atto, che costituisce parte integrante della presente intesa.*

Torino, li



Il Presidente della Regione Piemonte

.....

Il Prefetto di Torino

.....

Il Prefetto di Alessandria

.....

Il Prefetto di Asti

.....

Il Prefetto di Biella

.....

Il Prefetto di Cuneo

.....

Il Prefetto di Novara

.....

Il Prefetto del Verbano Cusio-Ossola

.....

Il Prefetto di Vercelli

.....

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE PER LE PROSSIME CONSULTAZIONI REGIONALI DEL 2014, AI SENSI DELL'INTESA QUADRO SOTTOSCRITTA TRA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE E I PREFETTI DELLA REGIONE PIEMONTE

Le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali sono a carico della Regione Piemonte.

In particolare, per quanto riguarda gli adempimenti comuni ai procedimenti elettorali per le europee e per le regionali, le relative spese saranno ripartite nella misura di ½ a carico dello Stato e di ½ a carico della Regione; nei Comuni dove si svolgeranno anche le elezioni comunali, le spese stesse saranno ripartite proporzionalmente tra Stato, Regione e Comune.

-MATERIALE ELETTORALE OCCORRENTE PER LE PROSSIME CONSULTAZIONI ELETTORALI

La Regione predisporrà e fornirà direttamente gli stampati necessari agli Uffici superiori a quelli di sezione, come dall'elenco di cui all'allegato "B".

Il Ministero dell'Interno predisporrà il materiale di pertinenza regionale necessario per il funzionamento delle sezioni di cui all'elenco allegato "A", la cui composizione grafica, stampa e consegna sarà richiesta dalla Regione Piemonte all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche ai fini della imputazione a carico della Regione stessa dei relativi oneri di spesa.

Ulteriore materiale necessario sarà acquisito direttamente dalle Prefetture, con oneri a carico della Regione, previa tempestiva comunicazione alla Regione medesima, per i conseguenti provvedimenti di competenza.

-SPESE A CARICO DELLA REGIONE PREVIA GESTIONE AMMINISTRATIVA DA PARTE DELLE PREFETTURE

Sono a carico della Regione tutte le spese strettamente inerenti all'attuazione del procedimento per le elezioni regionali comprese quelle di seguito indicate e derivanti dalla gestione amministrativa delle Prefetture:

- a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato;*
- b) spese per la retribuzione relativa alle maggiori prestazioni del personale della carriera prefettizia e dell'Area I della Dirigenza dell'Amministrazione civile dell'Interno;*
- c) fornitura di cancelleria, del materiale di confezionamento dei pacchi elettorali, ecc.;*
- d) trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale nel corso del procedimento elettorale, delle schede per la votazione, degli stampati ecc.;*

e) rimborso delle spese di viaggio al personale civile per le trasferte effettuate per la preparazione delle consultazioni e per la vigilanza sulle operazioni di confezionamento delle schede elettorali presso gli stabilimenti incaricati dalla Regione per la stampa delle schede;

f) spese per i telegrammi spediti e per le telefonate effettuate dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali o case di cura con i quali si attesta la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;

g) spese per corrispondenza e per telegrammi spediti dalle competenti autorità.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione Piemonte con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui alle lettere a), b) ed e) le Prefetture della Regione Piemonte invieranno alla Regione i prospetti di liquidazione, corredati da tutta la documentazione giustificativa delle spese, con l'indicazione del pagamento a favore del personale interessato, secondo le modalità operative che saranno concordate con le Prefetture;
- per gli oneri derivanti dai restanti adempimenti, le Prefetture invieranno alla Regione, che provvederà al pagamento diretto, tutta la documentazione giustificativa nonché le fatture presentate dai fornitori, debitamente riscontrate e vistate.

Si dà atto, inoltre, che saranno sempre a carico della Regione le spese non indicate purché legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione tecnica e l'attuazione della consultazione elettorale regionale, debitamente attestate dai corrispondenti responsabili delle Prefetture, con tempestiva comunicazione alla Regione.

Si dà atto, infine, che il presente disciplinare è comunque subordinato ad altre eventuali indicazioni che il Ministero dell'Interno intenderà adottare in merito al procedimento elettorale di che trattasi.

Per la Regione Piemonte

.....

Per la Prefettura di Torino

.....

Per la Prefettura di Alessandria

.....

Per la Prefettura di Asti

.....



Per la Prefettura di Biella

.....

Per la Prefettura di Cuneo

.....

Per la Prefettura di Novara

.....

Per la Prefettura del Verbano Cusio-Ossola

.....

Per la Prefettura di Vercelli

.....

ELENCO MODULISTICA ELEZIONI REGIONALI PIEMONTE 2014

NUMERO DEL MODELLO	DESCRIZIONE	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	Verbano C.O.	Vercelli	TOTALE
Manifesto n. 69/AR	Verbali di consegna degli oggetti e delle carte occorrenti per le operazioni di votazione e scrutinio	1.300	620	500	1.600	800	5.100	600	600	11.120
Modello 81/AR	Verbali di consegna designazione rappresentanti di lista	1.300	620	500	1.600	800	5.100	600	600	11.120
Modello 85/AR	Verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione	1.300	620	500	1.600	800	5.100	600	600	11.120
Modello 86/AR	Verbale per i luoghi di cura - 100 posti letto	120	50	50	190	60	500	40	40	1.050
Modello 87/AR	Verbale per i luoghi di cura + 100 posti letto	40	10	10	40	10	90	10	25	235
Modello 88/AR	Verbale sezioni ospedaliere	15	10	5	20	15	45	10	5	125
Modello 89/AR	Verbale luoghi detenzione	10	5	5	15	5	20	5	5	70
Mod. 245/AR	Fascicolo dei moduli consegna o trasmissione plichi	650	320	270	800	410	2.600	280	290	5.620
260/AR rosse	Tabelle di scrutinio	650	320	270	800	410	2.600	280	290	5.620
" nere	" "	650	320	270	800	410	2.600	280	290	5.620
260/1 AR rosse	Tabelle di scrutinio	650	320	270	800	410	2.600	280	290	5.620
" nere	" "	650	320	270	800	410	2.600	280	290	5.620
Buste R	Serie di buste	650	320	270	800	410	2.600	280	290	5.620
Buste OS/R	" "	90	35	30	135	35	300	30	35	690
Buste D/R	" "	10	5	5	15	5	20	5	5	70
ETICHETTE AUTOADESIVE "ELEZIONI REGIONALI"		1.300	620	500	1.600	800	5.100	600	600	11.120
VERBALE VOTO DOMICILIARE MOD. 86/BIS		300	300	300	300	300	800	300	300	2.900

Elenco della modulistica che gli uffici centrali devono usare in occasione delle consultazioni regionali e la cui
fornitura è a carico della Regione stessa.

N. MODELLO	DESCRIZIONE
Mod 269-AR	Prospetto dei voti di lista contestati e provvisoriamente assegnati
Mod 269-AR/I	" " " " " "
Mod 270-AR -	Prospetto riepilogativo dei voti ottenuti da ciascuna lista provinciale
Mod 270-AR/I -	Prospetto riepilogativo dei voti ottenuti da ciascuna lista regionale
Mod 271-AR .	Prospetto dei voti di preferenza compresi quelli contestati e provvisoriamente assegnati ottenuti da ciascun candidato)
Mod 272-AR -	Prospetto dei voti di preferenza contestati e provvisoriamente assegnati
Mod 273-AR –	Prospetto riepilogativo dei voti di preferenza ottenuti da ciascun candidato
Mod 274-AR –	Verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale
Mod 275-AR –	Ricevuta di trasmissione alla segreteria del comune del verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale per il completamento delle operazioni di sezione
Mod 276-AR –	Estratto del verbale dell'ufficio centrale circoscrizionale
Mod 277-AR –	Ricevuta di trasmissione alla segreteria del comune degli estratti del verbale
Mod 278-AR –	Estratto del verbale per l'ufficio centrale dei dati di cui all'art 15 terzo comma
Mod 279-AR –	Ricevuta di trasmissione dell'estratto del verbale di cui all'art 15
Mod 280-AR –	Ricevuta di trasmissione del verbale alla segreteria dell'ufficio centrale regionale
Mod 281-AR –	Ricevuta di deposito del verbale nella cancelleria del tribunale
Mod 282-AR –	Verbale di consegna al presidente delle pubblicazioni e degli stampati
Mod 282-AR bis –	Comunicazione dell'ufficio centrale regionale agli uffici centrali circoscrizionali dei voti validi di cui all'art 7 della legge 43

Elenco della modulistica che gli uffici centrali devono usare in occasione delle consultazioni regionali e la cui fornitura è a carico della Regione stessa.

Mod 282-AR bis/I –	Prospetto dei voti validi riportati nelle liste provinciali nelle circoscrizioni
Mod 282-AR bis/II –	Mod 282-AR bis/II – prospetto dei voti validi riportati dalle liste regionali nelle circoscrizioni
Mod 283-AR –	Verbale dell'ufficio centrale regionale
Mod 283-AR/I –	Prospetto dei quozienti
Mod 284-AR –	Estratto del verbale dell'ufficio centrale regionale per la comunicazione agli uffici centrali circoscrizionali dei seggi assegnati nelle liste provinciali
Mod 285-AR –	Ricevuta di trasmissione dell'estratto del verbale dell'ufficio centrale regionale per la comunicazione agli uffici centrali circoscrizionali dei seggi assegnati alle liste provinciali
Mod 286-AR –	Ricevuta di trasmissione del verbale dell'ufficio centrale regionale alla presidenza provvisoria del consiglio regionale
Mod 287--AR –	Ricevuta di deposito nella cancelleria della corte d'appello del verbale dell'ufficio centrale regionale